

Matilde Apolito

1^E Rosai

LE PAROLE GIUSTE

"Le parole giuste" è semplicemente un libro affascinante: non è da tutti essere dislessici e allo stesso tempo avere un padre bisognoso di un trapianto di reni ma essere così coraggiosi da uscirne sani di mente e di corpo come Emma, protagonista del libro.

Sicuramente è il primo libro che ho letto velocemente, non per finirlo ma per sapere come vanno a finire le stancanti giornate di Emma, ed è il primo che stavo per tirare contro il muro, non perché non mi piace, ma perché i fatti non vanno come voglio che vadano.

Secondo la mia teoria ogni complimento è seguito da un consiglio più o meno critico e il mio è questo: la fine dovrebbe essere spiegata meglio, in modo da non lasciare i lettori con tanti punti interrogativi come quelli che ho io. Anna Clara, amica fidata di Vittoria amica d'infanzia di Emma, che fine fa? Alessandra, insegnante di sostegno che aiuta Emma con problemi scolastici e non, riesce a ritornare alla vita di prima?

Ma devo proprio dire che se avessi accanto a me l'autrice Silvia Vecchini, potessa e scrittrice di romanzi per bambini pluripremiata oltre che scenografa di storie a fumetti, le stringerei la mano per l'ottimo libro.